

**PER LA BCE****Visco pronto  
a estendere  
le garanzie delle  
banche italiane***(Ninfore a pag. 3)*

A BREVE SARANNO ANNUNCIATE LE NOVITÀ PER AGEVOLARE IL CREDITO ALLE IMPRESE

**Bankitalia, spinta alla liquidità Bce***I prestiti utilizzabili come garanzia potranno essere conferiti in pool. In base alle simulazioni in questo modo le banche potranno ottenere il triplo del denaro da Francoforte. Un beneficio in vista delle T-Ltro*

DI FRANCESCO NINFORE

**S**i attende a breve l'annuncio della Banca d'Italia riguardo l'estensione delle garanzie utilizzabili dalle banche per ottenere in cambio liquidità dalla Bce. La mossa potrà aiutare gli istituti del Paese, che così avranno più asset da fornire come collaterale allo sportello dell'Eurosistema anche nelle prossime T-Ltro. Gli effetti cambieranno da banca a banca, a seconda degli asset e dei prestiti in bilancio, ma per molti istituti la liquidità potenziale legata ai crediti offerti in garanzia potrà addirittura triplicare, secondo quanto emerge dalle prime valutazioni. «Abbiamo svolto per otto banche pilota il test con Banca d'Italia», spiega

Sandro Cicogna, responsabile di Abaco Pool di Pegaso 2000. «L'aumento medio di liquidità è risultato il triplo rispetto all'attuale gestione a parità di tipologia di sottostante». La principale novità che Bankitalia introdu-

rà a breve, spiega Cicogna, è la possibilità per le banche di presentare come garanzia un pool di crediti: così si potranno utilizzare anche prestiti che, presi singolarmente, non avrebbero avuto requisiti sufficienti per essere accettati dall'Eurosistema. Il vantaggio è rilevante: le banche potranno mettere nei pool prestiti con probabilità di default fino al 10%, mentre oggi il tetto massimo è dell'1% (valore che verrà esteso all'1,5%). Questo potrà avvenire proprio grazie al minore rischio connesso a finanziamenti in pool rispetto a quelli presi individualmente. «Dai risultati del test è emerso un sensibile aumento della credit line (la liquidità ottenibile dall'Eurosistema, ndr) per effetto del frazionamento del rischio, dovuto alla granularità degli attivi non negoziabili presentati a garanzia». Per esempio, una banca di medie dimensioni, con circa 7,5 miliardi di crediti potenziali, oggi può stanziare collaterale per 1,2 miliardi e ottenere liquidità per circa 500 milioni, dopo lo

sconto (haircut) applicato dalla Bce. Questi dati cambierebbero significativamente con l'utilizzo del pool, a parità di crediti conferiti. A fronte degli stessi 7,5 miliardi, Bankitalia potrebbe accettare circa il triplo delle garanzie (attorno a 4 mi-

liardi) e la banca potrebbe alla fine ottenere circa 1,8 miliardi di liquidità dopo l'haircut. Dati simili sono stati ottenuti nel test pilota, che è indicativo del sistema italiano: «Gli otto istituti sono rappresentativi dell'intero contesto bancario italiano. So-

no state incluse sia le piccole banche a vocazione territoriale che i grandi gruppi bancari», aggiunge Cicogna, che giudica in modo molto positivo le novità in arrivo: «Si tratta di una grande opportunità per le banche». L'utilizzo del pool permette di

aumentare i volumi, ma anche di ridurre lo sconto medio. Assieme a questa misura Bankitalia dovrebbe ridurre le dimensioni minime dei prestiti utilizzabi-

li come garanzia (da 100 mila a 30 mila euro) e aumentare le probabilità di default da 1 a 1,5% a livello individuale. Ma la mossa di maggiore impatto, secondo il responsabile di Pegaso 2000, sarà quella relativa ai pool, che potranno essere fatti per aggregare crediti alle imprese o mutui. L'annuncio di Bankitalia dovrebbe arrivare a breve, subito dopo l'ultimo via libera formale da Francoforte. Le misure delle banche centrali non bastano da sole a riattivare il credito, che dipende anche da fattori legati alla domanda. C'è comunque attesa tra le banche per le novità di Bankitalia: il governatore Ignazio Visco nell'ultima assemblea annuale ha parlato anche di novità sull'impiego delle linee di credito in conto corrente, diffuse tra le aziende minori. Per le banche sarà in ogni caso un sostegno significativo alla liquidità, in vista delle prossime T-Ltro finalizzate a nuovi prestiti alle imprese. (riproduzione riservata)

